**VENERDÌ 31 MAGGIO**

**Ore 17:30** – **APERTURA E SALUTI**

**Ore 18:30** – Proiezione **PLASTIC FLOWERS** di **Ylljet Aliçka** (Titolo Originale: *Lulet plastike* - 2016, drammatico; durata: 30’) con **Robert Ndrenika, Zana Prifti, Elia Zaharia, Gent Hazisi, Klodi Kadillari**.

*Una coppia di anziani di un villaggio albanese è  invitata  al matrimonio di parenti molto stretti della capitale. Sulle prime sono molto entusiasti, poi però l’indifferenza e lo snobismo delle persone che li circondano alle nozze li fanno sentire non bene accetti.*

**Ore 19:15** – Proiezione **ATA**di **Emiljo Leka** (Titolo Originale: *Ata* – 2015, drammatico; durata: 27’) con **Ergi Lulja**, **Kristi Ibra**, **Eralda Caushi**, **Bashkim Rodoni**, **Krenar Zejno**, **Roland Braja**.

*Due ragazzi di 12 e 9 anni sottraggono di nascosto delle sigarette al padre per regalarle ad Adi, in cambio di lezioni da parte di quest’ultimo sull’uso del pc, su che cos’è un ipad ecc…, tecnologie di cui i ragazzi non dispongono. Essi passano il tempo a sognare e a guardare il papà di Adi, loro vicino di casa, cacciare i conigli. Un giorno il cacciatore uccide per sbaglio il padre dei ragazzi.*

**Ore 20:00** – Proiezione **THE DELEGATION** di **Bujar Alimani** (Titolo Originale: *Delegacioni* – 2018, drammatico; durata: 77’) con **Viktor Zhusti**, **Xhevdet Ferri**, **Ndriçim Xhepa**, **Richard Sammel**, **Kasem Hoxha**. **Grand Prix al Festival di Varsavia.**

*Alla fine del 1990, mentre il regime comunista albanese sta ancora cercando di rimanere al potere, un prigioniero politico viene segretamente fatto uscire dal carcere e mandato a Tirana per incontrare un suo vecchio compagno di scuola, ora a capo della delegazione europea che deve valutare se l'Albania ha fatto progressi nel campo dei diritti umani.*

**SABATO 1 GIUGNO**

**Ore 17:30** – Proiezione **ETHNOPHOBIA** di **Joan Zhonga** (2016, commedia / animazione; durata: 15’) con **Thanasis Tsaltabasis**, **Afroditi Georgousi**, **Giorgos Frantzaskakis**, **Stephanie Filiadi.** Sceneggiatura: **Petros Koskinas**.Musiche: **Vanias Apergis**. Candidature: **Hellenic Film Academy Award for Best Animation**

*La sopravvivenza, lo scontro e la simbiosi sono elementi che da sempre coesistono, tutti e tre sono accompagnati da esplosioni di gioia e di dolore a causa del bisogno interiore degli esseri umani di trovare ed esagerare le differenze quando ci sono indiscutibilmente più somiglianze.*

**Ore 18:00** –Proiezione **ARBERIA** di **Francesca Olivieri** (2019, Italia, docu-fiction; durata: 90’) con **Caterina Misasi**

*Il film indaga i legami forti e l’eredità culturale delle comunità arbëresh, gli albanesi d’Italia che ancora vivono in alcuni piccoli borghi di Calabria e Basilicata.*

**Ore 20:00** – Proiezione **BREATH** di **Artur Gorishiti** (Titolo originale: *Breath* – 2015, Albania, drammatico; durata: 15’) con **Artur Gorishiti**, **Andi Shaska**.

*Quando un padre dà al figlio la prima lezione di pesca, questo comporta delle grandi lezioni di vita per il ragazzo che si accinge a diventare uomo.*

**Ore 20:30** – Proiezione **DAYBREAK**di Gentian Koçi (Titolo originale: *Dita zë fill* – 2017, Albania, drammatico; durata: 85’) con **Ornela Kapetani**, **Suzana Prifti**, **Kasem Hoxha**, **Hermes Kasimati**. **Migliore attrice protagonista** a **Ornela Kapetani** al **Sarajevo Film Festival.**

*Leta non è in grado di pagare l’affitto da diversi mesi. Quando lei e sua figlia di un anno vengono sfrattate, si trasferiscono a casa di Sophie, un’anziana signora costretta a letto, la cui figlia vive all’estero e ha assunto Leta come badante della madre. Per avere un lavoro e un tetto sopra la testa, Leta è costretta a mantenere in vita l’anziana signora ad ogni costo.*

**DOMENICA 2 GIUGNO**

**Ore 17:30** – Proiezione **HORA, UNA STORIA ARBERESHE** di **Maria Alba** e **Graziana Saccente** (2018, Italia, documentario; durata: 26’).

*La questione dell’identità italo-albanese è estremamente complessa e non completamente risolta e accettata. Fino al secolo scorso le comunità arbëreshë custodivano tratti distintivi che le caratterizzavano rispetto ad altre realtà del Meridione, ma negli ultimi sessant’anni molto si è andato perdendo: le parole contaminate, la ritualità cambiata, i luoghi dimenticati. Nonostante questo, gli Arbëreshë rappresentano ancora oggi il più grande esempio di interculturalità in Italia.*

**Ore 18:15** – Proiezione **THE MARRIAGE** di Blerta Zeqiri (2017, Kosovo, drammatico / sentimentale; durata: 97’) con **Alban Ukaj**, **Adriana Matoshi**, **Genc Salihu**. Sceneggiatura: **Blerta Zeqiri**, **Kreshnik Keka Berisha**.

*Bekim e Anita stanno per sposarsi e  costruire un futuro. Ma il loro progetto deve fare i conti con i segreti di Bekim  che è ancora innamorato del suo miglior amico.*

**Ore 20:00** – Proiezione **ATILA** di **Parid Andoni** (Titolo originale: Atila – 2016, Albania, drammatico; durata: 20’) con **Nik Xhelilaj**

*Kujtim è un pescatore che lavora col padre in un peschereccio. La sua vita è divisa tra un tragico momento del passato e un presente senza speranza. Trovandosi a un bivio, decide di affrontare il rischio del mare.*

**Ore 20:30** – **CONCLUSIONI**

**Ore 21:00** – Proiezione **DISTANT ANGELS** di **Gjergj Xhuvani** (Titolo originale: *Engjejt janë Larg* – 2016, drammatico; durata: 96’) con **Teuta Krasniqi**, **Ndriçim Xhepa**, **Nik Xhelilaj**, **Fatmir Spahiu**, **Rinaldo Rocco**, **Nicola Del Buono**.

*Due destini si intrecciano nell’atmosfera caotica ella Guerra del Kosovo nel 1999: quello di Mario, prete italiano che si rifiuta di abbandonare una dozzina di orfani albanesi affidati a lui in un orfanotrofio minacciato dai bombardamenti, e quello di Hana, una giovane donna che lascia la sua vita da prostituta in Italia per farsi strada attraverso le zone di guerra dei Balcani nella speranza di trovare la figlia scomparsa. Abbandonata in un villaggio in lotta, Hana giunge finalmente all'orfanotrofio di Mario, dove viene accolta calorosamente sia dai bambini in difficoltà, per i quali finisce per diventare una madre, sia dal sacerdote italiano che si ritrova diviso tra la sua fede e l'attrazione fisica ed emotiva che ha per lei.*